



RADICAL CHANGE_DAPHNE_YOU MUST BE MY TREE

LENZ RIFRAZIONI_MARIA FEDERICA MAESTRI_FRANCESCO PITITTO

LR_RADICAL CHANGE

COME UNA PICCOLA FENICE, OGNI CINQUECENTO ANNI PER RISORGERE TALE E QUALE A PRIMA. "POSSO DEPORRE LA MIA ANIMA E POI RIPRENDERLA" - NON ASPIRA A QUESTO L'ARTISTA QUANDO EDIFICA LA SUA POESIA, LA SUA OPERA? MUORE E RISORGE, DENTRO UN UOVO O DALLE FIAMME, SEMPRE TRA I RAMI DEL SUO NIDO PROFUMATO DI ERBE AROMATICHE. COSTRUZIONE, COMBUSTIONE, MORTE, RESURREZIONE, TRASFORMAZIONE, IDENTITÀ, FORMA, CORPOREITÀ, COLORE, ODORE- NON È L'ESSENZA STESSA DELLA CREAZIONE ARTISTICA? L'ARTISTA MUORE E RINASCE OGNI VOLTA QUANDO L'OPERA È CONCLUSA PERCHÉ L'OPERARE ARTISTICO NON HA CONCLUSIONE, LA METAMÓRPHÓSIS NON HA FINE PERCHÉ IL MITO NON HA CONFINE. UN MUTAMENTO RADICALE (RADICAL CHANGE) SIGNIFICA TORNARE ALLO ZERO PER RIVIVERE SE STESSI, DALLO ZERO DI HÖLDERLIN - ESPRESSIONE DI MASSIMA POTENZA POETICA - ALLO STREBEN DEL FAUST GOETHIANO (FILEMONE E BAUCIDE, ECUBA), DALLA FIABA MAGICA DEL SOGNO SHAKESPEARIANO (PIRAMO E TISBE) ALLA MAESTOSA LIRICA RILKIANA (ORFEO E EURIDICE) INSEGUENDO ALTRI FRAMES DALLA FIABA DELLA VITA. LE PIEGHE SONTUOSE E VIOLENTE DEL BAROCCO DI CALDERÓN E DI GENET CI RICONDUCONO AL TEMPIO INVIOLOTO DEL LINGUAGGIO PURO DELL'ARTE CHE PERFORMA, CHE TRASFORMA, CHE DEFORMA, CHE ESALTA L'UTOPIA DELL'UNITÀ DEL MONDO TRA LA NATURA RESISTENTE, L'UOMO PENSANTE E IL POPOLO DIVINO: ECHO≈NARCISSUS≈CYPARISSUS≈ALCYON, DEATH AND BIRTH DELLA PICCOLA PHOENIX, DAPHNE, IO, MATERIALI RADIOATTIVI PER UNA MUTAZIONE IN PROGRESS, LAMENTI, SUONI E FIGURE DEL PASCOLO CONTEMPORANEO.





DAPHNE < YOU MUST BE MY TREE

PERFORMER_VALENTINA BARBARINI

DAPHNE < YOU MUST BE MY TREE

DA LE METAMORFOSI DI PUBLIO OVIDIO NASONE

CREAZIONE < MARIA FEDERICA MAESTRI_FRANCESCO PITITTO

DRAMMATURGIA_IMAGOTURGIA < FRANCESCO PITITTO

INSTALLAZIONE_INVOLUCRI_ELEMENTI PLASTICI_REGIA < MARIA FEDERICA MAESTRI

MUSICA < ANDREA AZZALI

REGIA SUONO < MARIA FEDERICA MAESTRI

DISEGNO LUCI < ANDREA MORARELLI

TECNICO VIDEO < STEFANO GLIELMI

CURA PROGETTO < LISA GILARDINO

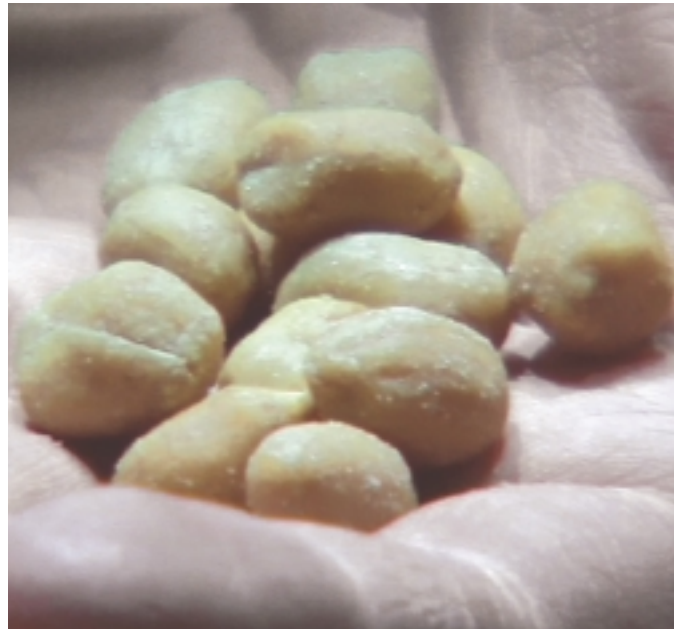
PRODUZIONE < LENZ RIFRAZIONI



Nella performance *RC_DAPHNE_You must be my tree*, con la performer Valentina Barbarini la storia mitologica della ninfa Dafne, dedita al piacere della caccia ma turbata dal desiderio amoroso di Apollo, viene riletta attraverso un segmento performativo che mette al centro della drammaturgia il rapporto esclusivo con la materia-legno, simbolo della metamorfosi della ninfa in albero. Se la vicenda mitologica narra infatti che la graziosa ninfa fugge da Apollo e fu trasformata in un albero d'alloro dopo la sua preghiera al padre, la performance presenta la ninfa come una biondina iconica, memoria delle giovani donne dei film di Jean-Luc Godard. *Daphne* è un'inflessione plastica sull'identità geometrica del corpo virginal, intatto, puro. La giovanetta senza sangue prende forma dalla silhouette della performer stessa, creando in doppia cadenza volumetrica una sagoma-figurina composta da un mosaico di legni residuali, che misurano pochi centimetri.

La materia lignea, di sostanza vegetante, aspira a diventare nuovo e vero corpo sprofondando dentro l'attrice come opera metamorfica di estremo impatto fisico. Il corpo di Daphne, a cui è rimasto solo il contatto con la materia, diventa per un attimo eterno e potente quanto il legno. Se la sostanza drammaturgica si fonda sul rapporto esclusivo ed unico con la materia-legno, i gesti e le micro-azioni sacrificali sono strutturate in un ambiente scenico estremamente semplificato: la giovane ninfa bionda entra in scena con una valigetta maschile che conserva al suo interno, come un documento segreto, la preghiera che rivolgerà al padre Peneo per sfuggire al desiderio amoroso di Apollo. Le sue mani, già pronte alla preghiera, costruiscono tramite i pezzetti di legno un altare corporeo per annunciare l'imminente atto metamorfico che le sarà presto concesso. Sola nel boschetto urbano in cui vive eterna, Daphne ubbidisce all'unica estasi dei suoi zoccoli ortopedici, e supplica che la sua adolescenza sia un'eclampsia senza tempo.













SONO STANCA, NON VOGLIO PIÙ CORRERE.
AIUTAMI, AIUTAMI PAPÀ.
SE SEI FORTE COME UN FIUME CHE VA, SE SEI DAVVERO FORTE
FAMMI DIVENTARE UN'OMBRA, UNA PIANTA — CAMBIAMI IN UN'ALTRA COSA.
CAMBIA QUEL CHE SONO ADESSO IN QUALCOSA DI DIVERSO.
NON VOGLIO PIÙ PIACERE, A TROPPI SONO PIACIUTA.
IL MIO PIACERE È - NON PIACERE. AIUTAMI, PAPÀ.



GIB MIR, BESTÄNDIG, GELIEBTETER UNTER DEN VÄTERN,
MÄDCHEN ZU SEIN! DIES GAB IHR VATER VORDEM DER DIANA!
RETTE MICH, O VATER, WENN MACHT EUCH STRÖME BESEELET!
DU, WO ZU SEHER ICH GEFIEL, ZERSPALTE DICH UNTER MIR, ERDE!
ODER VERWANDELE DIESE GESTALT, DIE MIR KRÄNKUNGEN BRINGET!

LENZ RIFRAZIONI

Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderón de la Barca, Bacchini, Genet, Ovidio: questi gli autori che hanno segnato i progetti monografici e pluriennali di Lenz Rifrazioni, a partire dal 1985. A Shakespeare e al *Faust* di Goethe sono stati dedicati i progetti triennali del teatro di ricerca di Parma. Il primo (1997-2000) si è concluso con l'allestimento di *Ham-let* invitato in importanti teatri e rassegne italiane tra cui il Festival del Teatro d'Europa. Il secondo, dedicato al Faust (2000-2002), ha visto la messinscena di *Urfaust*, *Faust I e Faust II*, tre spettacoli che hanno ricomposto il grandioso affresco del capolavoro di Goethe.

Il Progetto Grimm è nato invece nel 2001, a partire da un frammento drammaturgico inserito nell'*Urfaust*, tratto dalla fiaba *Sotto il ginepro* dei Fratelli Grimm. *Cenerentola*, *Biancaneve*, *Cappuccetto Rosso*, *Pollicino*, compongono una tetralogia di spettacoli, visionari allestimenti fedeli al testo originale dei celebri cult dell'immaginario dell'infanzia, invitati in importanti festival e rassegne a Lille, Madrid, Olot, Vigo, Arles, Evry, Il Cairo.

Il Progetto triennale 2002-2006 è dedicato alle opere di Pedro Calderón de la Barca e ha visto la realizzazione delle messinscene de *La vita è sogno*, de *Il magico prodigioso* e de *Il principe costante* presentate in Spagna ad Almagro, Burgos, Almeria, Madrid. Nel 2005 è stata realizzata la messinscena di un dittico delle fiabe di Hans Christian Andersen: *Scarpette rosse* e *Sirennetta*, produzioni inserite nelle Celebrazioni ufficiali mondiali Hans Christian Andersen 2005 Foundation e parte del programma del prestigioso Festival delle Arti CyL 2006 di Salamanca.

Dopo la messa in scena di *Alta Sorveglianza* di Jean Genet, nel 2007 Lenz ha presentato *Radical Change* scrittura performativa contemporanea da *Le Metamorfosi* di Ovidio. All'interno del nuovo progetto artistico sono create dieci installazioni ispirate ad altrettante metamorfosi: *Pyramus_Thisbe*, *Philemon_Baucis*, *Phoenix*, *Hecuba*, *Alcyone*, *Orpheus_Eurydice*, *Cyparissus*, *Echo_Narcissus*, *Io*, *Daphne_You must be my tree*. Dal 2000 Lenz Rifrazioni sta realizzando un progetto pluriennale in collaborazione con AUSL_Dipartimento di salute mentale di Parma rivolto ad un gruppo di attori ex-lungodegenti psichici del manicomio di Colorno; tra le ultime creazioni realizzate *Dantons Tod* e *Leonce und Lena* di Georg Büchner. Il progetto *Leonce und Lena* si è aggiudicato il Premio nazionale per la comunicazione responsabile Areté 2007.

Un'estrema e radicale fedeltà alla parola del testo, sviscerata, tradotta e adattata per la scena, un lungo lavoro laboratoriale con gli attori, un originale lavoro di installazione scenica e creazione filmica, definiscono la poetica contemporanea di Lenz Rifrazioni, che si compie nella messinscena di grandi testi classici considerati irrepresentabili per la loro sperimentalità linguistica o drammaturgica. Proseguendo con assoluto rigore il proprio percorso estetico e poetico, Lenz esprime una progettualità artistica riconosciuta come una delle più originali ed interessanti nel teatro di ricerca italiano ed europeo.

La traduzione, la riscrittura drammaturgica, l'imagoturgia delle messinscene sono di Francesco Pititto, che ne cura la regia insieme a Maria Federica Maestri. Le installazioni sceniche e i costumi delle opere di Lenz sono realizzate da Maria Federica Maestri, segnalata dalla critica per il suo lavoro di "drammaturgia della materia", per il sistema di segni visivi che costituiscono il suo personalissimo "paint-acted". Le musiche originali sono composte da Andrea Azzali, musicista sperimentatore di elaborazioni elettroniche che si innestano sulle partiture drammaturgiche delle opere di Lenz. Nel 1997 a Lenz Rifrazioni è assegnato il Premio per la Ricerca Teatrale dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Dal 1996 Lenz Rifrazioni cura la direzione artistica e organizzativa del Festival Internazionale *Natura Dei Teatri*, che si svolge in luoghi storici, monumentali e naturali della provincia di Parma. Dal 2005 il Festival è entrato a far parte di IRIS, Associazione Sud Europea per la Creazione Contemporanea.

Un progetto articolato, denominato *Pratiche di Teatro* caratterizza Lenz Rifrazioni nel campo della formazione teatrale. *Pratiche di Teatro Sociale* attiva invece percorsi di sensibilizzazione teatrale che prevedono la progettazione di laboratori integrati rivolti a disabili intellettivi e psichici. L'ensemble ha la propria sede a Lenz Teatro, spazio di origine industriale situato nel quartiere S. Leonardo su un'area di oltre 1000 mq, completamente ristrutturato, dotato di due sale, uffici, camerini, laboratorio, magazzino.

Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderón de la Barca, Bacchini, Genet, Ovidio: these are the authors who have been marking the monographical and longstanding projects of Lenz Rifrazioni since 1985. The experimental theatre company had dedicated a whole series of studies to Shakespeare and Goethe's *Faust* respectively. The first project (1997-2000) ended up in *Ham-let*, which was then performed at the Festival dei Teatri d'Europa, directed by Luca Ronconi from the Piccolo Teatro di Milano, while a second one (2000-2002) rearranged the great fresco of Goethe's masterpiece in *Urfaust*, *Faust I* and *Faust II*. The Grimm Project, instead, originated in 2001 from a dramatic fragment of *Urfaust* quoting the Grimm's fairytale *Under the juniper*.

Cenerentola (Cinderella), *Biancaneve* (Snow White), *Cappuccetto Rosso* (Little Red Riding Hood) and *Pollicino* (Tom Thumb), visionary performances that faithfully revive the homonymous cult-stories of everyone's childhood, have been invited to Lille, Madrid, Olot, Vigo, Arles, Evry, Il Cairo. A three-year project (2002-2006) in the name of Pedro Calderón de la Barca finally includes, among others, *La vita è sogno* (Life is a dream), *Il magico prodigioso* (The prodigious magician), and *Il principe costante* (The constant prince), presented in Spain at Almeria, Almagro, Burgos and Madrid.

In 2005 the staging of *Scarpette Rosse* (The red shoes) and *La Sirennetta* (The little mermaid) by H.C. Andersen were carried out, part of Hans Christian Andersen 2005 Foundation's Celebrations and presented at the important Festival Cyl de Salamanca.

After *High surveillance* by Jean Genet, in 2007 Lenz presents *Radical Change* a contemporary performative script from Ovidio's *Metamorfosi*. Ten installations are created within the new artistic project drawing inspiration from by an equal number of Metamorphoses: *Pyramus_Thisbe*, *Philemon_Baucis*, *Phoenix*, *Hecuba*, *Ceyx_Alcyone*, *Orpheus_Eurydice*, *Cyparissus*, *Echo_Narcissus*, *Daphne you must be my tree* and *Io*.

Since 2000 Lenz Rifrazioni works on a project in collaboration with AUSL_Mental Health Department with a group of ex long-term psysical patients of the Colorno Asylum: they recently performed *Dantons Tod* and *Leonce und Lena* by Georg Büchner.

Leonce und Lena won in 2007 the National Prize for responsible communication Areté.

Extreme and radical faithfulness to the text, which is dissected, translated and gradually adjusted to the scene, a long workshop with the actors, a solid ensemble including intellectually challenged subjects, an original work of scenic installation and movie creation define the contemporary poetic of Lenz Rifrazioni, achieved by putting on stage those great classics commonly thought to be unperformable because of their high level of linguistic or dramatic experimentalism.

Continuing his aesthetic and poetic route with an absolute rigour, Lenz expresses an artistic plan recognised as one of the most brilliant expressions of experimental theatre in Italy and Europe. Translation, dramaturgy and imagoturgy are by Francesco Pititto, who is in charge of all the stagings's direction with Maria Federica Maestri. Scenic installations and costumes are by Maria Federica Maestri, currently mentioned by critics for her "material dramaturgy" and for the system of visual signs that constitute a very original "paint-acted". Original music is composed by Andrea Azzali, an experimental electronic musician. In 1997 Lenz Rifrazioni was awarded with the prize for theatre research (Premio per la Ricerca Teatrale) by the national association of critics (Associazione Nazionale Critici).

Since 1996 Lenz Rifrazioni has been in charge of the artistic and organizational direction of the international festival *Natura Dei Teatri*, that takes place in some historical, monumental and natural sceneries within the province of Parma. In 2005 *Natura Dei Teatri* became member of IRIS, South European Association for Contemporary Creation.

An articulated project, called *Pratiche di Teatro*, characterizes Lenz Rifrazioni also in the field of theatre training.

Pratiche di Teatro Sociale, instead, is a complex set of workshops aimed at awakening theatre aptitude in intellectually differently challenged actors.

The company is hosted in Lenz Teatro, a totally restructured 1000 m² building of industrial origin with two halls, office-area, dressing-rooms and training lab.

ASSOCIAZIONE CULTURALE LENZ RIFRAZIONI

Presidente *Maria Federica Maestri*

Direzione artistica *Maria Federica Maestri_Francesco Pititto*
dir@lenzrifrazioni.it

Direzione organizzativa_Promozione_Relazioni con l'estero *Lisa Gilardino*
l.gilardino@lenzrifrazioni.it

Rapporti con le istituzioni_Progetti formativi *Mariolina Carfani*
form@lenzrifrazioni.it

Ufficio stampa_Comunicazione *Christian Donelli*
uffstamp@lenzrifrazioni.it

Amministrazione *Simona Fregosi*
amm@lenzrifrazioni.it

Responsabile Progetti riabilitativi *Paolo Pediri*
lenzteat@tin.it

Équipe tecnica *Stefano Glielmi_Andrea Morarelli*
tecnica@lenzrifrazioni.it

Assistenti *Sabina Borelli_Antonio Corsi* Stagisti *Domenico Russo*



LENZ TEATRO_Via Pasubio 3/e_43100 PARMA_ITALY
T.+39.0521.270141 F.+39.0521.272641 Mob. 335.6096220
e-mail: lenzteat@tin.it web site: www.lenzrifrazioni.it
www.myspace.com/lenzrifrazioni www.youtube.com/lenzrifrazioni

I progetti artistici di Lenz Rifrazioni sono realizzati con il sostegno di:
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI_DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA_PROVINCIA DI PARMA_COMUNE DI PARMA_COMUNE DI COLLECCHIO
FONDAZIONE CARIPARMA_AUSL_DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST_COMUNE DI LANGHIRANO_COMUNE DI COLORNO
Con il patrocinio dell'Università degli Studi di Parma



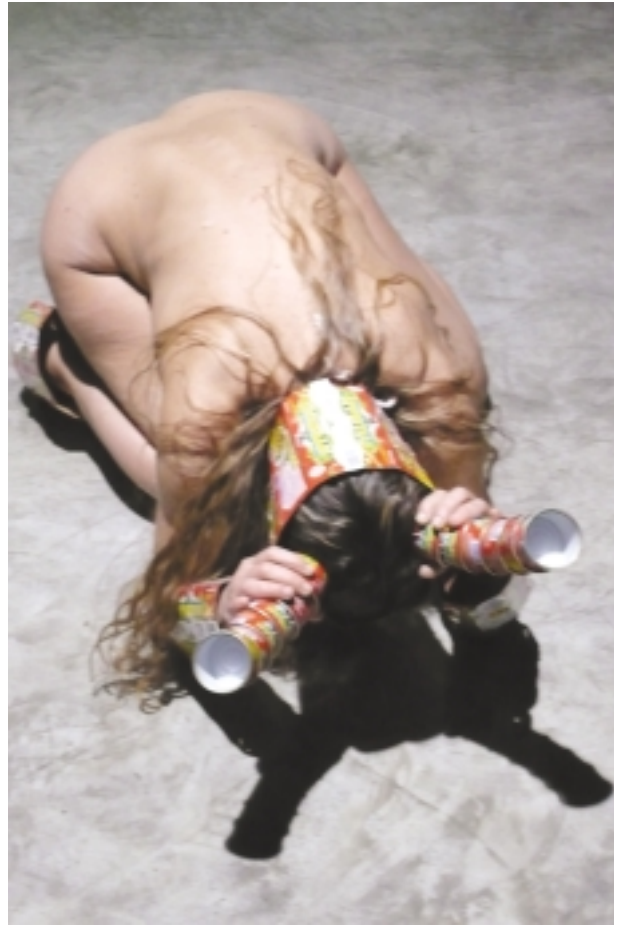
00:am

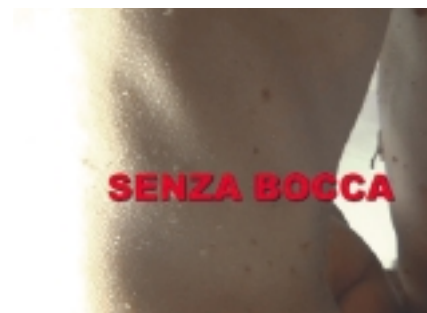
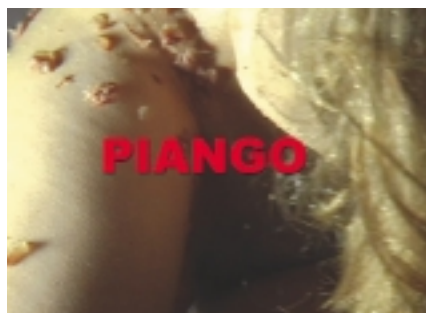
STU
LAB

















RC_Io è interpretato da Sandra Soncini, performer storica di Lenz Rifrazioni e straordinaria protagonista della trilogia faustiana. A partire dagli anni novanta l'attrice ha attraversato artisticamente le maggiori drammaturgie esplorate dalla compagnia di ricerca, incarnandone con massimo rigore l'estremismo espressivo.

La metamorfosi della ninfa Io, oggetto delle attenzioni amorose di Giove e trasformata dal dio in giovenca per celarla agli occhi della moglie Giunone, viene ricreata attraverso una dettagliata riflessione materica sul concetto di corpo mistico. L'identità del corpo sacro si definisce nell'esaltazione di un'estasi ipertrofica, una formosità liturgico-patologica che si imprime nella pagina carnosa su cui lasciare la propria impronta corporea.

Fondandosi sull'eccesso di dinamicità (la corsa senza sosta a cui è costretta Io dalla rabbia di Giunone) il movimento performativo si compone in una sollecitazione continua incessantemente pungolata dall'impellenza del suo contrario. La serialità di un contenitore di carne "Simmenthal", involucro identitario della vacca, visualizza iconicamente il passaggio metamorfico da corpo umano a corpo animale. Sprofondando in un'estasi religiosa il muggire lacrimevole della vacca aspira ad un colloquio intimo con un divino che non appare.



IO

PERFORMER_SANDRA SONCINI

IO

DA LE METAMORFOSI DI PUBLIO OVIDIO NASONE

CREAZIONE < MARIA FEDERICA MAESTRI_FRANCESCO PITITTO

DRAMMATURGIA_IMAGOTURGIA < FRANCESCO PITITTO

INSTALLAZIONE_INVOLUCRI_ELEMENTI PLASTICI_REGIA < MARIA FEDERICA MAESTRI

MUSICA < ANDREA AZZALI

REGIA SUONO < MARIA FEDERICA MAESTRI

DISEGNO LUCI < ANDREA MORARELLI

TECNICO VIDEO < STEFANO GLIELMI

CURA PROGETTO < LISA GILARDINO

PRODUZIONE < LENZ RIFRAZIONI

LENZ RIFRAZIONI RADICAL CHANGE < IO

IO è il paragrafo conclusivo di *RADICAL CHANGE*, scrittura performativa contemporanea da *Le Metamorfosi* di Ovidio. L'opera del poeta latino rappresenta il corpo della ricerca teatrale, visiva, filmica, spaziale e sonora nella traduzione di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto. Le elaborazioni sonore e le ricerche musicali della nuova creazione sono curate da Andrea Azzali, musicista di forte cifra sperimentale che da diversi anni compone le partiture musicali dei lavori di Lenz Rifrazioni. È la ricerca di un cambiamento radicale che nasce da un'esigenza poetica di rigenerazione e di ritorno allo zero: per bruciare e rinascere, proprio come la Fenice, uccello mitologico che viene elevato a riferimento poetico essenziale ed identitario.

Tornare allo zero per ritrovarsi e ritrovare le tracce di un percorso ventennale, rigoroso e ricco di suggestioni di creatività estrema, in grado di indagare e riscrivere autori fondamentali per la cultura occidentale, da Pedro Calderón de la Barca a Shakespeare, da Goethe al Genet di 'Alta Sorveglianza'.

L'ANIMO MI SPINGE A DIRE DI FORME MUTATE IN CORPI NUOVI - questo l'incipit dei libri di Ovidio - e come sempre attraverso un'estrema e radicale fedeltà alla parola del testo, sviscerata, tradotta e adattata per l'azione performativa, un originale lavoro di installazione scenica e creazione filmica, si edificano le nuove opere teatrali di Lenz Rifrazioni.

Dieci sono le creazioni installativo-visuali-performative di *Radical Change* ispirate ad altrettante *Metamorfosi*: *Pyramus_Thisbe*, *Alcyone_Ceyx*, *Philemon_Baucis*, *Cyparissus*, *Echo_Narcissus*, *Phoenix_Death_Birth*, *Hecuba*, *Orpheus_Eurydice*, *Daphne*, *Io*.

Una grammatica teatrale minima ed essenziale, giocata sulla sottrazione e l'antimonumentalità, che corrisponde alla metamorfosi di Lenz. I paragrafi di RC sono legati ai linguaggi sperimentali della performance, del video artistico nato dalla ricerca di Francesco Pititto e della musica ricca di adagi elettronici minimali e assoluti di Andrea Azzali.





RADICAL CHANGE_ I O

LENZ RIFRAZIONI_MARIA FEDERICA MAESTRI_FRANCESCO PITITTO